



## **NESSUNO ESCLUSO**

**Programmazione locale partecipata. Progettualità sperimentale  
dal titolo "BEATA GIOVENTU' – Essere giovani conviene (?)"**

Caso territoriale del **Distretto Ceramico**  
Lavoro di comunità di Programmazione locale partecipata  
svolto con il metodo Community Lab

### **Territorio**

Distretto Unione dei Comuni del Distretto Ceramico. Unione di comuni (n° 8 comuni)  
coincidente con l'area del Distretto di Sassuolo (MO)

### **Ente titolare**

Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

### **Referenti e facilitatori**

*Per l'Ufficio di Piano*

- Daniela Gariselli  
[daniela.gariselli@distrettoceramico.mo.it](mailto:daniela.gariselli@distrettoceramico.mo.it)  
0536.880668
- M. Cristina Fiandri  
[c\\_fiandri@comune.formigine.mo.it](mailto:c_fiandri@comune.formigine.mo.it)  
059.416224
- Silvia Bertoncelli, Serena Apparuti

*Servizio sociale territoriale*

- Elisa Ghittoni

### **Avvio**

2018

### **Segni particolari**

NESSUNO ESCLUSO → molteplici significati: inclusività, trasversalità.

## **Percorso della sperimentazione**

### MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Programmazione locale partecipata nell'ambito della programmazione territoriale → elaborazione piano triennale di zona dal titolo "NESSUNO ESCLUSO", che comprende una progettualità sperimentale dal titolo "BEATA GIOVENTU' – Essere giovani conviene (?)" sul tema della povertà giovanile ed educativa.

L'intero percorso di elaborazione del Piano triennale di zona è stato improntato ed impostato secondo la metodologia della progettazione partecipata e si è articolato in un ciclo di incontri tematici a cui hanno partecipato referenti dei servizi territoriali (sociali, socio sanitari, educativi, etc), enti del terzo settore (associazioni, di volontariato e non, cooperative sociali), cittadini, parrocchie, etc.

In particolare, si è scelto di sperimentare modalità partecipative innovative nell'ambito del progetto intitolato "BEATA GIOVENTU' – Essere giovani conviene (?)", riferito al tema della povertà giovanile ed educativa.

La pandemia ha però causato una brusca interruzione alla progettazione partecipata del suddetto progetto, poiché non è più stato possibile realizzare incontri in presenza con gli interlocutori–dei servizi, dell'associazionismo, dei gruppi anche informali di giovani del territorio- con cui era stato avviato il percorso.

Durante la pandemia è stata altresì garantita la continuità dei rapporti e delle interazioni con i soggetti gestori dei servizi sociali, socio sanitari, educativi e con le realtà associative e di volontariato del territorio. In particolare, anche attraverso la formula degli incontri online, è stato realizzato, nell'ambito dei servizi area fragilità/non autosufficienza, un intenso lavoro di informazione sensibilizzazione sul tema dello screening e, successivamente, su quello della vaccinazione anti-Covid 19.

È stato riattivato –anche in riferimento al Programma Distrettuale Caregiver- un gruppo di lavoro – tavolo caregiver- sul tema del *caregiving (prendersi cura)*; gruppo che vede la partecipazione sia di interlocutori (servizi pubblici, privati, enti del terzo settore) che operano nell'area fragilità e della non autosufficienza, sia di soggetti afferenti all'area dei servizi educativi (es. centro per le famiglie). Uno dei principali obiettivi del tavolo è quello di sensibilizzare l'intera comunità al tema del *caregiving (prendersi cura)*.

## **Partecipanti**

Enti del terzo settore (associazioni e cooperative), soggetti gestori dei servizi, operatori sociali, sanitari, socio sanitari, operatori dei servizi educativi, scolastici, centro per le famiglie, caregiver, gruppi informali di giovani, parrocchie, associazioni sportive.

### **Partecipazione e coronavirus**

Vedere descrizione obiettivi.

### **Procedimenti di evidenza pubblica / bandi co-progettazione**

Al momento sono in corso di studio ambiti e modalità procedurali in cui applicare quanto previsto dall' art. 55 del d. lgs. 117/2017.